



REGIONE SICILIANA – COMUNE DI S. SALVATORE DI FITALIA – ME

## **Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale**

---

N° 09 del Reg.

Data 10.09.2014

**OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni dell'Imposta municipale propria (IMU)  
– Anno 2014**

L'anno duemilaquattordici il giorno Dieci del mese di SETTEMBRE alle ore 17.15, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, il Commissario Straordinario, Dott. Giovanni Corso, in virtù dei poteri conferitigli con Decreto Assessoriale n° 128 del 10.06.2014, per la provvisoria gestione del Comune, adotta il provvedimento all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Gabriella CRIMI, che provvede alla redazione del presente verbale;

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto: “ **Approvazione aliquote e detrazioni dell’ Imposta municipale propria (IMU) – Anno 2014**”

Accertato, che sulla suddetta proposta sono stati espressi i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Visto l’art. 239 del T.U.E.L.;

Visto il Regolamento Comunale di contabilità;

Visto l’O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

### DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione consiliare, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale, e che qui si intende trascritta e riportata.
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 12, comma 2, della L.R. 44/91



COMUNE DI S. SALVATORE DI FITALIA

Provincia di MESSINA

Proposta di deliberazione consiliare presentata e predisposta dal Servizio Economico Finanziario

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni dell'Imposta municipale propria (IMU) – Anno 2014

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni dell'Imposta municipale propria (IMU) - Anno 2014.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore è stata anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Visto l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 1, comma 380, lettera g), della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha sancito la facoltà per i Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (mentre per questa specifica categoria è esclusa la possibilità di diminuire l'aliquota, in considerazione della riserva statale);

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, con la facoltà per i Comuni di disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Visto l'art. 10, comma 4, del D.L. n. 35/2013, secondo cui l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti IMU decorrono dalla data di pubblicazione degli stessi nello specifico sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze; tale norma stabilisce inoltre che il versamento della prima rata è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici

mesi dell'anno precedente, mentre il versamento della seconda rata è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno e in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

Vista l'esigenza di apportare alcuni aumenti alle aliquote IMU applicate, al fine di garantire gli equilibri di bilancio in considerazione dei tagli operati per l'anno 2014 sulle spettanze erariali;

Visto il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta unica comunale (IUC)", approvato con delibera n. 08 del 10.09.2014 ;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, aggiungendo che, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

Visto il D.M. 18 Luglio 2014, che ha differito al 30 Settembre 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

Visto l'allegato parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'allegato parere positivo N. 02/2014 espresso dall'Organo di Revisione dell'ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

#### PROPONE

1. di approvare per l'annualità 2014 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:



<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze	7,60 per mille
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Dpr n. 917/1986, con esclusione di quelli della categoria D	7,60 per mille
Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, con esclusione di quelli della categoria D	7,60 per mille
Immobili locati, con esclusione di quelli della categoria D	7,60 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori, con esclusione di quelli della categoria D	7,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993, con esclusione di quelli della categoria D	7,60 per mille
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato	7,60 per mille
Altri fabbricati	7,60 per mille

3. di delegare il Responsabile del Servizio Finanziario ad espletare, entro il 21 ottobre 2014, gli adempimenti previsti dall'art. 10, comma 4, lettera b), del D.L. 35/2013, ai fini della pubblicazione della presente delibera nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre 2014;

4. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 c. 1 L.r. 3 dicembre 1991 n. 44;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO  
(Maria Alfonsa FRANCHINA)

IL PROPONENTE  
(Dott. Giovanni CORSO)



**COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA**  
**Prov. Messina**

**IL REVISORE**

Parere n. 02/2014

del 10/09/2014

**OGGETTO:** Proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto “ **Approvazione aliquote e detrazioni dell’imposta municipale propria (IMU)– ANNO 2014**” .

Il Revisore,

- Visto il decreto legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni della legge 22/12/2011, n. 214 e dell’art. 1, commi 707/729, della legge 27/12/2013, n. 147;
- Tenuto conto che il presente regolamento è adottato nell’ambito della potestà regolamentare prevista dall’articolo 52 del decreto legislativo 15/12/1997, n. 446 nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27/07/2000, n. 212 (statuto del contribuente);

**Osserva**

Che la proposta di regolamento allegata al presente parere appare essere conforme con le normative vigenti,

**esprime**

pertanto parere favorevole all’approvazione.

Il Revisore

Prof. Sebastiano Orlando

In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgsv. 267/2000 vengono espressi i relativi pareri come appresso:

**IL RESPONSABILE** del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Data 10/09/2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA** - per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE e ~~dichiara di aver annotato l'impegno di spesa a~~ INTERVENTO del Bilancio di previsione anno        in voce "        " che presenta al momento la disponibilità di €       

Data 23/09/2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Inoltre, **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**, a norma dell'art. 151, comma 4 del D.Lgsv. 267/2000.

**ATTESTA**

la copertura finanziaria all'intervento        essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate. L'impegno di spesa in via di formazione è stato annotato nel mastro di contabilità come da dichiarazione dell'Ufficio Ragioneria.

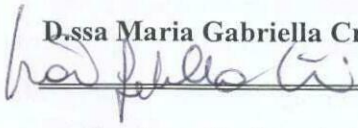
Data       

**IL RESPNS. DEL SERVIZIO FINANZIARIO**



IL SEGRETARIO C.LE

D.ssa Maria Gabriella Crimi



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Giovanni Corso



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:
- è stata/verrà affissa all'Albo Pretorio C.le il giorno \_\_\_\_\_, per rimanervi per 15 giorni consecutivi;

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

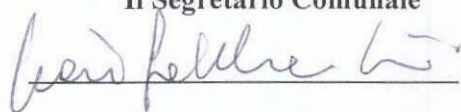
Che la presente deliberazione,

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 10.09.2014**

- Essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

Dalla Residenza Municipale, li 10.09.2014

Il Segretario Comunale



E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

(timbro)

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_